

L'iniziativa del PCI nei giorni festivi

# La sezione comunista centro di incontro e di vita collettiva

Anche oggi e nelle prossime giornate festive nelle sedi del Partito prosegue l'attività — Il successo delle feste del tesseramento. Centinaia di reclutati, in maggioranza donne

Anche durante la giornata festiva di oggi — come è già avvenuto domenica scorsa — nelle sezioni comuniste la iniziativa e la mobilitazione dei dirigenti, degli attivisti, dei militanti, saranno particolarmente attive ed impegnate per fare della sede di base del partito un centro di aggregazione, un punto di riferimento e di incontro di strati sempre più ampi di cittadini. Fede della sezione, ancora più che nel passato, una sede di vita associata, di scambio politico, ma anche culturale ed umano: una sede nella quale non solo gli iscritti, ma i democratici, i simpatizzanti, i giovani, le donne, possano ritrovarsi e scoprire una dimensione nuova nella utilizzazione del tempo libero, è stata una scelta che i comunisti hanno ribadito per rispondere, anche su questo terreno, ai condizionamenti derivanti dalle misure restrittive del governo.

Già domenica scorsa, le «feste del tesseramento» hanno costituito in numerosissime sezioni, nei quartieri delle città come nei paesi, una occasione di incontro popolare riportando un vivo successo e destando notevole interesse. Nel corso di queste feste centinaia di compagni e compagne hanno rinnovato la tessera al PCI per il '74 e si sono procurati un nuovo documento di identità. Un giorno da leoni» cui è seguito un dibattito. Feste del tesseramento con proiezioni di film e spettacoli di gruppi culturali anche alle sezioni di Torrevecchia e di Cavallotti.

Alla sezione PCI Cello-Monti, che ha organizzato dal 1. dicembre a tutto gennaio un «cineforum» con programmazione di film nei giorni di sabato e festivi sono già stati

proiettati con successo, fra i quali, la « Battaglia di Algeri », « I soliti ignoti », « Alarmi siani fascisti », « Le mani sulla città », ecc.

A Padova vivo successo di partecipazione di giovani, donne, famiglie intere anche non comuniste, ha riscosso la festa del tesseramento della sezione PCI di Camporese. In provincia di Terni presso la sezione di Amelia si è aperto domenica un festival dei giovani con un dibattito su Gramsci e con uno spettacolo teatrale. Il festival proseguirà per tutta la settimana con mostre, proiezioni cinematografiche ed altre iniziative. A Terni città invece, particolare interesse ha suscitato la iniziativa della sezione Parini che ha organizzato sui temi di attualità (corrotta, crisi economica, ecc.) una «controinformazione democratica» con pannelli, giornali parlati, distribuzione di volantini, diffusione dell'Unità.

Feste del tesseramento si sono svolte domenica, con larga partecipazione di compagni e di cittadini e con significativi risultati nel tesseramento e nel proselitismo anche a Latina, Pescara, Pavia, Bologna, Pisa, Alessandria.

iniziativa nella federazione romana. Alla sezione di Monteverde Vecchio la festa del tesseramento è durata l'intera giornata, con un dibattito politico, al mattino, presieduto dal compagno Napolitano della Direzione del partito, e con una proiezione cinematografica al pomeriggio. Alla sezione di Ponte Milvio vi è stato un recital sul Cile con la partecipazione di Paola e Ludovico Modugno e Marisa Fabbri. Una proiezione cinematografica per bambini e famiglie ha avuto luogo alla sezione Quarcicolo, mentre le sezioni Quadraro e Nuova Tuscolana hanno organizzato assieme un comizio pubblico con proiezioni cinematografiche durante il pomeriggio.

Alla sezione Mazzini la festa del tesseramento è stata caratterizzata da uno spettacolo musicale con la partecipazione di Paolo Piattangeli cui è seguito un dibattito politico; alla sezione di Ponte Milvio — presente il regista Nanni Loy — è stato programmato il film «Un giorno da leoni» cui è seguito un dibattito. Feste del tesseramento con proiezioni di film e spettacoli di gruppi culturali anche alle sezioni di Torrevecchia e di Cavallotti.

Alla sezione PCI Cello-Monti, che ha organizzato dal 1. dicembre a tutto gennaio un «cineforum» con programmazione di film nei giorni di sabato e festivi sono già stati

LEGGETE Rinascita

# Un'altra impresa della banda dei «sequestratori d'arte»

## Sparisce pala del Tiepolo da un antico duomo veneto

Si tratta di un'importante opera custodita nella parrocchia di Mirano - Le analogie con i furti del Mantegna a Verona Il riscatto lo scopo dei ladri? - La ridicola assicurazione - Il sindaco: «Siamo disposti a sacrifici pur di riaverlo»

VENEZIA, 22



«O 100 MILIONI O BRUCIAMO IL REMBRANDT» Una nuova forma di ricatto, fatta pervenire al museo Taft di Cincinnati. Purtroppo non è minacciata a vuoto: ignoti ladri hanno rubato due opere del Rembrandt. Ne hanno restituita una (nella foto) per dimostrare che fanno sul serio e hanno minacciato di bruciare l'altra, molto più pregevole, ed il riscatto lo verserà il museo se la direzione non verserà 120 milioni di dollari.

Una serratura Yale davanti a un Tiepolo: non è stato difficile per i soliti ignoti penetrare nella chiesa di Mirano e rubare una delle pale più pregevoli del grande artista, il più insigne del Settecento veneziano (1696-1770). Il dipinto (270 cm. per 180) è scomparso nella notte, presumibilmente tra l'una e le tre. Due porte sul retro della chiesa, munite di normalissime serrature del tipo Yale sono state scardinate, con un semplice piede di porco. La pala era collocata in una nicchia sopra un altare laterale: è stata caricata su un furgone e via, come un fiasco. Alle sei, il sacrestano ha scoperto il furto, l'ennesimo portato a termine nel Veneto, il terzo in ordine di tempo di quel genere che hanno in comune molte caratteristiche: la notorietà assoluta delle opere, l'impunità dei ladri, significative somiglianze nel modo di operare.

Il Tiepolo rubato è notevole per diverse ragioni: è di sicura attribuzione, è stato eseguito nel periodo maturo dell'artista, a metà secolo, è noto ammirato e conosciuto anche per la originalità del soggetto. Raffigura sant'Antonio da Padova in una stiva di un'opera d'arte, tanto anteo letterari: il frate riattacca un piede a un giovane che, dopo aver dato un calcio alla madre, se l'era levato per auto-mutilarsi. Un classico della pittura, insomma, nel quale la fattura pregevole si unisce alla popolarità del soggetto, alle leggende e storie del luogo.

Il furto dell'opera di Giobannattista Tiepolo segue di poco tempo quello del Mantegna custodito nel museo di Castelvecchio a Verona. Inoltre, i due furti sono identici per tecnica e obiettivo (ripetiamo, si tratta di opere di grandissima notorietà, in vendita) ad un altro furto, compiuto nella porzione del tritico del Mantegna raffigurante Madonna con bambino e santi. Il dipinto venne restituito dai ladri su riscatto.

### Primi successi nel tesseramento alla FGCI

Il tesseramento per il 1974 alla FGCI si sviluppa in queste settimane con risultati organizzati della gioventù di essere sottolunati. Gli iscritti sono 53.223 con oltre 10.000 reclutati. In numerose regioni più del 50% dei compagni hanno già rinnovato la tessera per il 1974: così in Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Puglia, Sardegna.

Nella campagna di tesseramento si distinguono alcune federazioni in particolare: Parma, che ha superato l'80%; Torino, La Spezia, Venezia, Trieste, Viareggio, Isernia hanno superato il 70%; inoltre molte federazioni hanno superato già il 60% degli iscritti del 1973.

Da questi successi risulta la possibilità che la forza organizzata della gioventù comunista compia un consistente balzo in avanti nel corso del 1974. Per realizzare questo obiettivo è necessario che in queste settimane si mantenga una forte mobilitazione, che si organizzino sempre più numerose feste della FGCI che si interverga nei congressi delle sezioni del Partito per sottolineare la centralità della questione giovanile.

«Ogni organizzazione si impegna al massimo perché sempre nuovi giovani entrino nella FGCI, perché siano superati senza indugio gli eventuali ritardi».

## ESODO PRIMA DELLE FESTIVITA' CODE SULLE AUTOSTRADE E INGORGHI NELLE CITTÀ

Oggi valido il divieto per le auto, ma per Natale e S. Stefano si potrà circolare - Le stazioni ferroviarie prese d'assalto - Rientrano migliaia di emigranti - A casa 11 milioni di ragazzi - Tempo incerto su tutta la Penisola

Oggi il traffico delle auto private è di nuovo bloccato dai provvedimenti governativi, ma ieri, alla vigilia delle feste, con i negozi aperti fino alle 20, i centri delle grandi città, le strade provinciali, le autostrade sono rimaste, ore e ore, bloccate da lunghe colonne di veicoli. Anche le stazioni ferroviarie hanno risentito del grande movimento passeggeri in corso in tutta fretta, decine di treni supplementari a causa della forte richiesta dei passeggeri. Sono state utilizzate anche carrozze vecchissime, ma il risultato non è cambiato di molto: confusione, ritardi, malcontento. La stazione di Milano ha comunque realizzato 199 milioni di lire di incasso, il più alto dal 1953 ad oggi. A Roma, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, i convogli hanno toccato ritardi anche di due ore. Hanno fatto le spese di questa situazione particolarmente gli emigranti che rientrano in Italia dalla Germania e dalla Svizzera e che sono in movimento per raggiungere molte località del Sud e coloro che hanno deciso di raggiungere i parenti sparsi per l'Italia, facendo uso del treno per obbedire al divieto di circolazione delle auto. La confusione è stata accresciuta anche dalle condizioni del tempo. Venerdì, infatti, molte regioni erano state colpite da terribili bufere che avevano reso molte strade intransitabili e il traffico era soprattutto impedito al traghetto di auto, autotreni e treni in Sicilia, provocando un vero e proprio ingorgo a Villa San Giovanni dove si erano formate colonne di auto, mezzi lunghe alcuni chilometri. Il maltempo, fra l'altro, aveva provocato, sempre venerdì, l'affondamento di alcune navi nel Tirreno e ieri sono continuate le inchieste delle capitanerie di porto per stabilire eventuali responsabilità. Dopo le bufere di venerdì, ieri, sulle regioni centrali, il tempo si è mantenuto al bello, ma le previsioni sono piuttosto pessimistiche per il Nord e il Sud della penisola. In Liguria, per esempio, gli ieri, nelle località dell'entroterra, era caduta la neve. A Genova città, il tempo era rimasto nuvoloso anche se si era avuto un sensibile ribasso della temperatura. La situazione sulle strade liguri, oggi, dovrebbe essere abbastanza normale. In

### Dalla Soyuz i cosmonauti fotografano le stelle

MOSCA, 22. Klimuk e Lebedev — i due cosmonauti sovietici che a bordo della Soyuz 13 stanno volando intorno alla terra dalle 14.55 (ora di Mosca) di martedì scorso — hanno comunicato stasera al Centro di direzione della missione di aver effettuato «una serie di riprese fotografiche delle stelle» e di aver iniziato «l'esame spettrografico dei corpi celesti». Dopo aver riferito sulle condizioni di salute («Sono ottime») ha detto Klimuk l'equipaggio ha approntato il piano di lavoro previsto per la quinta giornata di attività nel cosmo.

La missione entra quindi in una «nuova fase» dal momento che — come ha precisato alla radio l'osservatore scientifico Marinin nel corso di una trasmissione speciale — i cosmonauti hanno superato brillantemente le prove previste per l'ambientamento.

è stato molto intenso nella stessa Liguria, in Lombardia, in Piemonte, nell'Emilia, in Toscana, in Campania, nelle Marche e in Sicilia. A Napoli sono giunti anche molti migliaia di turisti. L'esodo è stato favorito dal fatto che molte grandi industrie del Piemonte e della Lombardia hanno chiuso i battenti per un periodo che va da due a cinque giorni. Le disdette negli alberghi, dovute al divieto di circolazione con le auto, sono state molto meno del previsto. Molti alberghi e pensioni hanno gasolio da riscaldamento almeno fino al 6 gennaio prossimo, mentre altri segnalano carenze di carburante. Entro oggi, però, molti alberghi e pensioni hanno gasolio da riscaldamento almeno fino al 6 gennaio prossimo, mentre altri segnalano carenze di carburante. Entro oggi, però, molti alberghi e pensioni hanno gasolio da riscaldamento almeno fino al 6 gennaio prossimo, mentre altri segnalano carenze di carburante. Entro oggi, però, molti alberghi e pensioni hanno gasolio da riscaldamento almeno fino al 6 gennaio prossimo, mentre altri segnalano carenze di carburante.

«Questo ONPI invece non sa come fare per spendere i soldi, sia andando alla ricerca disperata di spazi da coprire e un suo alto funzionario è andato alla Regione Piemonte a proporre una iniziativa — Festival della Terza Età — il cui schema organizzativo allego alla presente. I compagni torinesi che sono venuti in possesso di tale schema non sanno se la Regione abbia accolto meno la proposta, ma il fatto solo che un ente che vive con i soldi basati di sudore operato propongono di spendere questi soldi in questo modo è scandaloso. I commenti li lascio a te. Te lo immagino il pensiero della Fiat di Torino come sarà felice di fare un torneo di bridge o di scacchi organizzato per soli vecchi? E la sfilata di mode e di vecchie vetture (magari Fiat), chissà che effetto avrà sugli anziani che "godono" della pensione sociale? Per non parlare poi della felicità che procurerà loro la festa da ballo stile "belle époque". C'è da giurare che se il festival della terza età lo avessero organizzato in tempo i pensionati, avrebbero dimenticato che stanno ancora ad aspettare il disegno di legge governativo sulle pensioni. Tua Adriana Lodi - Deputata comunista al Parlamento - Bologna».

## OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

### FESTIVAL

«Caro Fortebraccio, (...) vorrei comunque che tu non ci privassi di un corsivo sull'Unità, di dedicare agli enti inutili e superflui per l'assistenza: per questo ti allego un fiorellino che ho scoperto nel corso della ricerca condotta con le altre compagnie parlamentari sugli enti assistenziali. Esso riguarda l'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) ed è di grande attualità se si pensa alle condizioni dei pensionati della Previdenza Sociale.

«L'ONPI è sorto nel 1948 con lo scopo di costruire case per i pensionati. Lente in 25 anni ha costruito e gestisce 32 case di riposo in tutta Italia, chiamate con enfasi in «Case Serene», nelle quali ricovera 7.000 pensionati. Lente vive soprattutto con i soldi dei lavoratori e dei pensionati (il 30% della spesa è trattata dall'INPS: L. 20 mensili trattenute su ogni pensione, anche sulle pensioni sociali). A venti lire al mese ha incassato 9 miliardi e 330 milioni. Nel 1972 l'ente ha avuto 3 miliardi di avanzo di amministrazione che si sono destinati agli altri miliardi di «risparmiati» negli anni precedenti, sicché questa «Opera» ha una liquidità di 13 miliardi e mezzo (dieci miliardi e 400 milioni in titoli di Stato e tre miliardi e 100 milioni di liquido presso banche).

«L'ONPI coi soldi dei lavoratori ha costruito una casa di riposo per religiosi a Pesaro, pronta dal luglio 1973, che è costata 600 milioni di lire e che è inutilizzata per mancanza di domande da parte dei religiosi. Quello che mi preme mettere in risalto è che i religiosi hanno ragione a non presentare domande per andare al lavoro, perché anche i lavoratori, spesso costretti a chiedere il rinvio di una scarsa pensione, in effetti non desiderano essere privati della loro libertà solo perché ormai «improduttivi». Quanto poi a rebbe trasferire competenze e mezzi alle Regioni e ai Comuni che potrebbero erogare una assistenza più adatta agli anziani, non quella dello sradicamento dalle famiglie, dalle amicizie, dall'ambiente sociale ed urbano nel quale gli anziani hanno sempre vissuto.

«Pensa quanto diverso è l'atteggiamento delle amministrazioni rosse nei confronti degli anziani. Il Comune di Bologna ha riservato tutti gli appartamenti di sua proprietà che si rendono liberi agli anziani; ha istituito servizi di assistenza domiciliare per loro, come hanno fatto tanti altri Comuni emiliani e toscani; l'estate scorsa con il contributo delle Regioni Emilia e Toscana centinaia di anziani sono andati al mare e in montagna. E molti anziani vedevano il mare per la prima volta. L'amministrazione comunale di Bologna sta predisponendo un provvedimento per garantire a tutti i pensionati con reddito inferiore alle 60 mila lire l'utilizzazione gratuita di tutti gli autobus per tutto l'anno.

«Questo ONPI invece non sa come fare per spendere i soldi, sia andando alla ricerca disperata di spazi da coprire e un suo alto funzionario è andato alla Regione Piemonte a proporre una iniziativa — Festival della Terza Età — il cui schema organizzativo allego alla presente. I compagni torinesi che sono venuti in possesso di tale schema non sanno se la Regione abbia accolto meno la proposta, ma il fatto solo che un ente che vive con i soldi basati di sudore operato propongono di spendere questi soldi in questo modo è scandaloso. I commenti li lascio a te. Te lo immagino il pensiero della Fiat di Torino come sarà felice di fare un torneo di bridge o di scacchi organizzato per soli vecchi? E la sfilata di mode e di vecchie vetture (magari Fiat), chissà che effetto avrà sugli anziani che "godono" della pensione sociale? Per non parlare poi della felicità che procurerà loro la festa da ballo stile "belle époque". C'è da giurare che se il festival della terza età lo avessero organizzato in tempo i pensionati, avrebbero dimenticato che stanno ancora ad aspettare il disegno di legge governativo sulle pensioni. Tua Adriana Lodi - Deputata comunista al Parlamento - Bologna».

«Caro Fortebraccio, (...) vorrei comunque che tu non ci privassi di un corsivo sull'Unità, di dedicare agli enti inutili e superflui per l'assistenza: per questo ti allego un fiorellino che ho scoperto nel corso della ricerca condotta con le altre compagnie parlamentari sugli enti assistenziali. Esso riguarda l'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) ed è di grande attualità se si pensa alle condizioni dei pensionati della Previdenza Sociale.

«L'ONPI è sorto nel 1948 con lo scopo di costruire case per i pensionati. Lente in 25 anni ha costruito e gestisce 32 case di riposo in tutta Italia, chiamate con enfasi in «Case Serene», nelle quali ricovera 7.000 pensionati. Lente vive soprattutto con i soldi dei lavoratori e dei pensionati (il 30% della spesa è trattata dall'INPS: L. 20 mensili trattenute su ogni pensione, anche sulle pensioni sociali). A venti lire al mese ha incassato 9 miliardi e 330 milioni. Nel 1972 l'ente ha avuto 3 miliardi di avanzo di amministrazione che si sono destinati agli altri miliardi di «risparmiati» negli anni precedenti, sicché questa «Opera» ha una liquidità di 13 miliardi e mezzo (dieci miliardi e 400 milioni in titoli di Stato e tre miliardi e 100 milioni di liquido presso banche).

«L'ONPI coi soldi dei lavoratori ha costruito una casa di riposo per religiosi a Pesaro, pronta dal luglio 1973, che è costata 600 milioni di lire e che è inutilizzata per mancanza di domande da parte dei religiosi. Quello che mi preme mettere in risalto è che i religiosi hanno ragione a non presentare domande per andare al lavoro, perché anche i lavoratori, spesso costretti a chiedere il rinvio di una scarsa pensione, in effetti non desiderano essere privati della loro libertà solo perché ormai «improduttivi». Quanto poi a rebbe trasferire competenze e mezzi alle Regioni e ai Comuni che potrebbero erogare una assistenza più adatta agli anziani, non quella dello sradicamento dalle famiglie, dalle amicizie, dall'ambiente sociale ed urbano nel quale gli anziani hanno sempre vissuto.

«Pensa quanto diverso è l'atteggiamento delle amministrazioni rosse nei confronti degli anziani. Il Comune di Bologna ha riservato tutti gli appartamenti di sua proprietà che si rendono liberi agli anziani; ha istituito servizi di assistenza domiciliare per loro, come hanno fatto tanti altri Comuni emiliani e toscani; l'estate scorsa con il contributo delle Regioni Emilia e Toscana centinaia di anziani sono andati al mare e in montagna. E molti anziani vedevano il mare per la prima volta. L'amministrazione comunale di Bologna sta predisponendo un provvedimento per garantire a tutti i pensionati con reddito inferiore alle 60 mila lire l'utilizzazione gratuita di tutti gli autobus per tutto l'anno.

«Questo ONPI invece non sa come fare per spendere i soldi, sia andando alla ricerca disperata di spazi da coprire e un suo alto funzionario è andato alla Regione Piemonte a proporre una iniziativa — Festival della Terza Età — il cui schema organizzativo allego alla presente. I compagni torinesi che sono venuti in possesso di tale schema non sanno se la Regione abbia accolto meno la proposta, ma il fatto solo che un ente che vive con i soldi basati di sudore operato propongono di spendere questi soldi in questo modo è scandaloso. I commenti li lascio a te. Te lo immagino il pensiero della Fiat di Torino come sarà felice di fare un torneo di bridge o di scacchi organizzato per soli vecchi? E la sfilata di mode e di vecchie vetture (magari Fiat), chissà che effetto avrà sugli anziani che "godono" della pensione sociale? Per non parlare poi della felicità che procurerà loro la festa da ballo stile "belle époque". C'è da giurare che se il festival della terza età lo avessero organizzato in tempo i pensionati, avrebbero dimenticato che stanno ancora ad aspettare il disegno di legge governativo sulle pensioni. Tua Adriana Lodi - Deputata comunista al Parlamento - Bologna».

Sergente **Cerelia** ACQUA MINERALE NATURALE

PREMIO QUALITÀ EMILIA MARCHE 1972

la chiave della salute

augura BUON NATALE

TRASLOCHI

LA QUERCE

FIRENZE: Via del Pratellino PRATO: Via Valentini 96-B

Tel. 588.716 - 578.944 Tel. 37.846

AUGURA BUONE FESTE